



GAZZETTINO AGRICOLA

Confagricoltura Parma

QUINDICINALE DELL'UNIONE PROVINCIALE DEGLI AGRICOLTORI - RISERVATO AGLI ASSOCIATI - ANNO 76° - 12 LUGLIO 2025 - NUMERO 14

COLTIVIAMO L'AGRICOLTURA DI DOMANI

Assemblea estiva di Confagricoltura

“Se l'Europa taglierà i fondi all'agricoltura farà un danno irreparabile perché in questo momento l'agricoltura sta garantendo la sicurezza alimentare, che è uno di quei presidi fondamentali e necessari per dare stabilità economica ai cittadini europei”.

Questo uno dei messaggi centrali lanciati da **Massimiliano Giansanti**, presidente nazionale di **Confagricoltura**, nel corso dell'assemblea

estiva dell'organizzazione agricola dal titolo “Coltiviamo l'agricoltura di domani – Anche dove sembra impossibile” che si è tenuta all'**Università Bocconi di Milano** alla presenza, tra gli altri, anche del presidente di Confagricoltura Parma **Roberto Gelfi**.

“Diciamo no al Fondo unico europeo – ha rimarcato Giansanti –. Come Confagricoltura abbiamo apprezzato

Continua a pag. 2



Da sinistra il presidente di Confagricoltura Parma Roberto Gelfi ed il direttore generale di Confagricoltura Roberto Caponi.

GRANO

Calo delle rese medie del 20%, ma qualità eccellente

Tempi bui per i coltivatori di grano in **Emilia-Romagna**. Emergono una produzione scarsa e prezzi bassi a fronte di una qualità eccellente, in particolare per quanto riguarda il peso specifico. Non si arresta il **calo della Plv (Produzione lorda vendibile)** con prezzi di listino che si confermano sostanzialmente simili a quelli dell'anno scorso, appesantiti però da costi di produzione ben superiori.

“A trebbiatura pressoché conclusa – spiega il presidente regionale di

Confagricoltura, **Marcello Bonvicini**, dati alla mano – le rese si attestano mediamente sui 50-60 quintali a ettaro, registrando un **calo percentuale complessivo del 20%**, con l'Emilia che va peggio della Romagna. Il grano diventa così una coltura a rischio, non dà reddito”.

La Plv regionale scende ulteriormente, seguendo il trend negativo già registrato nel 2024: - 8,9% per il tenero; - 8,3% per il duro (fonte Rapporto Agroalimentare Regione-Unioncame-

Continua a pag. 5



LAVORO CON IL CALDO ESTREMO

Ordinanza della Regione Emilia-Romagna

In Emilia-Romagna, tra le ore 12.30 e le 16, stop al lavoro per chi opera in agricoltura, nei cantieri edili, nel florovivaismo e nei piazzali della logistica in condizioni di esposizione prolungata al sole e svolgendo attività fisica intensa. Lo stop scatta nei giorni in cui la mappa sul sito www.workclimate.it indica un livello di rischio 'Alto'.

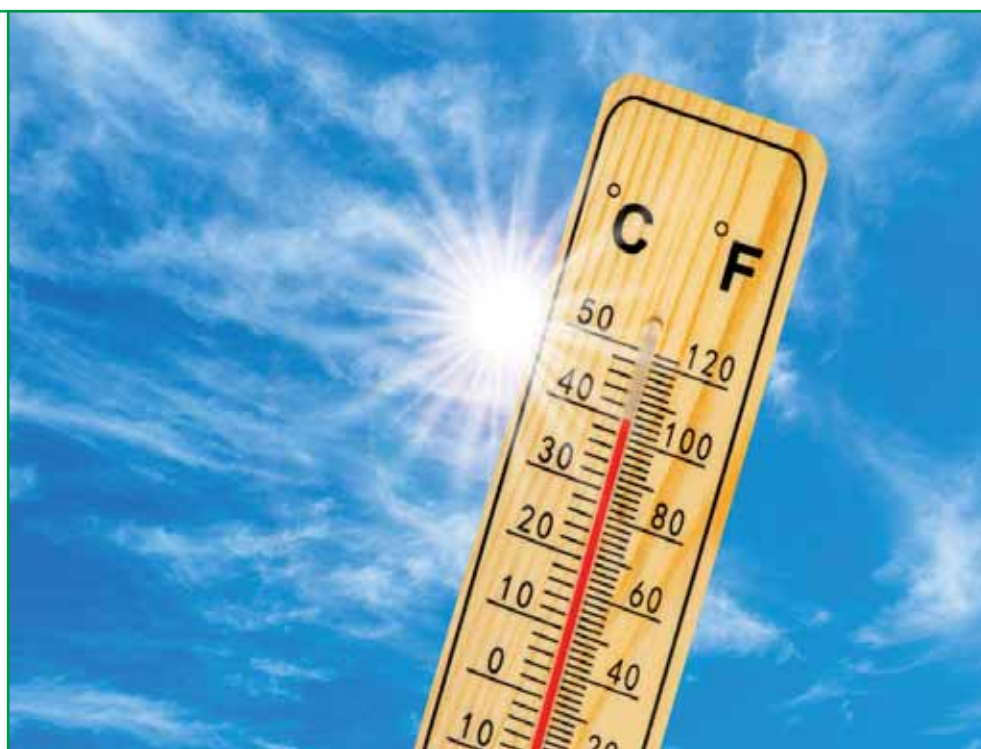
Lo stabilisce un'ordinanza della Regione Emilia-Romagna, in vigore sino al 15 settembre, salvo revoca anticipata.

La Regione – riporta una nota stampa – ha ritenuto necessario emanare un provvedimento a tutela della

salute e dell'igiene pubblica, finalizzato a ridurre l'impatto dello stress termico ambientale sulla salute dei lavoratori impegnati all'aperto senza possibilità di ripararsi dal sole e dalla calura. La prolungata esposizione al sole rappresenta un pericolo per la salute dei lavoratori, perché può causare stress termico e colpi di calore, con esiti talvolta anche gravi.

“Tutelare i lavoratori per noi è una responsabilità e su questo abbiamo registrato grande disponibilità delle associazioni imprenditoriali e delle organizzazioni sindacali, per un'assunzione comune nello spirito del

Continua a pag. 6



Segue dalla prima pagina

COLTIVIAMO L'AGRICOLTURA DI DOMANI

che più di 20 ministri, tra loro anche Francesco Lollobrigida, abbiano scritto una nota al Commissario Ue dicendo no al fondo unico. Mi fa piacere vedere che anche il Parlamento europeo abbia preso una posizione forte contro la Commissione sul fondo unico. Mi risulta quasi impossibile da capire come facciano il presidente della Commissione e il Commissario ad andare contro i governi, contro il Parlamento e contro gli agricoltori”.

“Il titolo della nostra assemblea – ha continuato Giansanti – è una dichiarazione di intenti: siamo pronti a coltivare anche laddove è impossibile. L'agricoltura e la sicurezza alimentare sono al centro delle dinamiche economiche, sociali ed ambientali. La nostra sfida, che non ci spaventa, è quella di alimentare il mondo. Dobbiamo dirci la verità: c'è la necessità di produrre di più in uno scenario sempre più difficile come ci dimostra il cambiamento climatico: passiamo da alluvioni, come quelle dell'Emilia-Romagna, alla siccità. La guerra dei dazi è una guerra commerciale globale i cui effetti non sono prevedibili. Ecco perché come Confagricoltura, anche nel nostro ruolo di guida degli agricoltori europei del Copa-Cogeca, possiamo dire che non ha senso limitare la capacità produttiva dell'agricoltura”.

Il futuro e l'innovazione sono temi centrali per Confagricoltura, come sottolineato dal direttore generale

Roberto Caponi: “La nostra organizzazione è sempre stata molto attenta alla ricerca scientifica e all'innovazione tecnologica. Fummo i primi a parlare di Ogm, già nel 2007 a Taormina con Rita Levi Montalcini. Siamo un'organizzazione libera, democratica ed aperta al progresso scientifico. La nostra associazione è costituita da imprese moderne e strutturate che credono nell'innovazione, nella sostenibilità economica e sociale”. Tanti i temi trattati nel corso dell'assemblea: sicurezza alimentare, ruolo dell'Europa nel mercato mondiale, ricerca tecnologica in agricoltura, investimenti in sostenibilità e innovazione.

All'assemblea hanno partecipato i ministri **Francesco Lollobrigida** (Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste); **Anna Maria Bernini** (Ricerca ed Università); **Daniela Santanché** (Turismo) e il viceministro **Valentina Valentini** (Made in Italy). Fra i presenti anche il vicepresidente esecutivo della Commissione Europea **Raffaele Fitto** che è intervenuto sulle tematiche europee insieme all'inviato del Corriere della Sera **Paolo Valentino**.

Sul palco anche il rettore della Bocconi **Francesco Billari**, l'assessore all'Agricoltura della Lombardia **Alessandro Beduschi**, il vicesindaco di Milano **Anna Scavuzzo**, il presidente del Comitato scientifico Centro Studi di Confindustria **Marco Fortis** e il presidente della Fondazione Corriere della Sera **Ferruccio de Bortoli**.

Il commento del presidente Gelfi

“Vi è un'altra considerazione sull'inopportunità di ostacolare la capacità produttiva del settore agricolo in Italia ed in Europa: la variabile 'logistica' – commenta a margine dell'assemblea il presidente di Confagricoltura Parma **Roberto Gelfi** –. I servizi offerti dalla logistica nella movimentazione delle merci sono fra quelli più a rischio in caso di crisi internazionali, sia per la difficoltà di controllare rotte navali e vie 'ferro-stradali', sia per le possibili crisi energetiche, che si ripercuotono immediatamente sui prezzi del movimento merci. Questo significa che l'approvvigionamento dall'estero (extra Ue) non può essere l'unica strada per garantirsi la sicurezza alimentare, sia come Italia che come Unione Europea. Accanto alle importazioni si deve mantenere alta la capacità produttiva perché la sovranità alimentare non sia solo una vuota enunciazione, ma una realtà concreta”.

“Per quanto riguarda la parte privata dell'assemblea nazionale estiva – conclude Gelfi – è stata richiamata più volte, negli interventi dei presidenti provinciali, la necessità di concentrare l'attività sindacale su temi strettamente legati alle realtà produttive, orientando informazione, comunicazione e offerta di servizi agli associati in funzione dell'appartenenza ai singoli comparti o filiere produttive (pomodoro, latte e lattiero-caseari, ortaggi, foraggi, etc.). Tutto questo potrebbe rappresentare un modo efficace per rinsaldare il rapporto tra gli agricoltori e le loro associazioni di rappresentanza politico-sindacale”.



Cornini
dal 1930

PRODOTTI PETROLIFERI
COMBUSTIBILI - CARBURANTI
LUBRIFICANTI - BITUMI



CAMPAGNA PROMOZIONALE
OLI LUBRIFICANTI IP



AdBlue



Via Trieste, 57 - PARMA

☎ 0521 270745 - Fax 0521 272570

✉ info@corninipetroli.it

CORNINIPETROLI.IT

LE DONNE NELL'IMPRENDITORIA IN ITALIA E IN EUROPA

Progetto Agrinet4Women



“L'agricoltura europea non è solo un pilastro dell'economia dell'Ue, ma anche un elemento chiave della sua identità culturale. Le donne, con il loro impegno e la loro dedizione, sono fondamentali per garantire la vitalità e la sostenibilità dei territori rurali”. Così **Alessandra Oddi Baglioni**, presidente di **Confagricoltura Donna**, all'evento conclusivo del progetto **Agrinet4women**, cofinanziato dall'Unione europea in collaborazione con Università IUAV di Venezia e Gruppo Icaro, dal titolo “**Le agricoltrici italiane si presentano all'Europa**”.

Un viaggio lungo tutto lo Stivale per

incontrare 8 imprenditrici che raccontano come, tra innovazione e sostenibilità, stanno contribuendo a riscrivere il futuro dell'agricoltura, in continua evoluzione. Accanto a loro anche le voci delle rappresentanti di Confagricoltura Donna di alcune regioni italiane fortemente vocate a produzioni di punta per l'agroalimentare Made in Italy.

“L'agricoltura sta vivendo un profondo cambiamento – ha sottolineato Alessandra Oddi Baglioni – è fondamentale che la Ue promuova iniziative sui temi dell'agricoltura per mettere in risalto il forte contributo femminile all'innovazione e alla cre-

scita del settore primario in Europa. Le storie delle nostre imprenditrici dimostrano che le donne non solo custodiscono le tradizioni, ma le arricchiscono con innovazioni che proiettano l'agricoltura verso il futuro”.

Presente all'incontro il componente di giunta nazionale di Confagricoltura **Nicola Gherardi**, che ha fatto un quadro d'insieme sugli scenari che si prospettano per il settore, dalle agroenergie ai cambiamenti climatici, dagli approvvigionamenti alla decarbonizzazione. “Per la Pac, è in pericolo il budget. Noi – ha detto – puntiamo alla competitività e alla sicurezza alimentare ma siamo preoccupati che per molti Paesi membri la priorità, in questa situazione internazionale complessa, è diventata la difesa dei confini nazionali, che comporterà ulteriori riduzioni per la spesa agricola”.

“Nell'ultimo report dell'IPCC (Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico) emerge come i cambiamenti climatici stiano influenzando l'agricoltura in tutto il mondo e come gli effetti si intensificheranno nel prossimo futuro con l'aumentare delle temperature – ha rimarcato **Giulia Lucertini**, professoressa associata di Estimo Agrario – Università IUAV di Venezia –. Diversi studi dimostrano come le donne siano più pronte al cambiamento e sensibili ai temi della sostenibilità, promuovendo pratiche agricole più inclusive e rispettose dell'ambiente”.

ELISABETTA QUAINI

Nuova vicepresidente del Gruppo Allevamento del bestiame del Copa-Cogeca

L'imprenditrice **Elisabetta Quaini** è la nuova vicepresidente del Gruppo Allevamento del bestiame del **Copa Cogeca**. Eletta per acclamazione in una rosa di tre nomi, Quaini si è laureata all'**Università di Parma** con un master in Economia dei sistemi agroalimentari. È anche fondatrice e presidente di **FRIS.ITAL.I.**, l'associazione indipendente degli allevatori di frisona italiana. Socia di **Confagricoltura**, è proprietaria e Ceo di Barbiselle srl Società Agricola di Quaini Paolo e Figlie, azienda produttrice di latte nel comune di Persico Dosimo (Cremona), nella pianura del Po. L'impresa, su 250 ettari, è stata fondata circa cento anni fa dai genitori, Lodovico e Giannina. Il loro testimone è stato raccolto da Elisabetta e dai suoi fratelli. Oggi producono principalmente latte da 500 vacche in mungitura destinato alla filiera del formaggio dop Grana Padano. La stalla comprende vacche da latte di razza Holstein, manze e torelli, ma anche cavalli e pecore di razza suffolk. Complessivamente, Barbiselle comprende 1.000 capi di bestiame. “L'azienda è una realtà evoluta dove si pratica una genetica di grande livello e si applica un'agricoltura rispettosa dell'ambiente”.

NOVITÀ 2025

PRODOTTI FRESCHESTATE

Proponiamo mangimi addizionati con fitocomplessi e sali minerali utili per contrastare anche gli effetti più gravi dello stress da caldo, quali il peggioramento di salute e produzioni.

Azione riequilibrante, antinfiammatoria e antipiretica in tre semplici soluzioni:

SOLUZIONE FRESCHESTATE 1

1. Ripristinare l'equilibrio minerale e idrico;

SOLUZIONE FRESCHESTATE 2

2. Salute del tratto digerente;
3. Riduzione degli stati infiammatori;

SOLUZIONE FRESCHESTATE 3

4. Stimolazione del sistema immunitario;
5. Abbassamento della temperatura corporea.

Per l'estate 2025 scegli i nostri prodotti personalizzati per il benessere della tua mandria!

Per informazioni 0521/928261

Consorzio Agrario di Parma
MEDAGLIA D'ORO di SANTILARIO 2025

CAI NUTRIZIONE

STRESS DA CALDO

Marvasi Parma dal 1928

MACCHINE AGRICOLE INDUSTRIALI AD ALTA QUALITÀ TECNOLOGICA E DI PREGIO COSTRUTTIVO

KRONE

COSTRUITA IN GERMANIA E PRIMA IN TUTTO IL MONDO

INFOLINE 0521993241 - 3355425564
www.marvasi.it

RAPPORTO AGROALIMENTARE 2024 DELL'EMILIA-ROMAGNA

La produzione agricola supera i 6 miliardi (+13%). Crescono occupazione ed export

Il 2024 si conferma un anno di ripresa e rilancio per l'**agroalimentare dell'Emilia-Romagna**. Dopo le difficoltà legate alle gelate primaverili e alle devastanti alluvioni del 2023, il settore ha registrato una performance mai raggiunta prima: **oltre 6 miliardi di euro di produzione lorda vendibile agricola**, segnando un **+13% rispetto all'anno precedente**. Un balzo sostenuto sia dall'incremento dei volumi produttivi, in particolare nelle colture frutticole (+57%), sia da prezzi favorevoli e da una spinta significativa degli allevamenti, con il latte vaccino che cresce del 19,3%.

A questi dati si aggiunge una bilancia commerciale attiva e solida: l'**export cresce del +7,6%**, superando i 10,5 miliardi di euro, con le carni lavorate, i lattiero-caseari e i prodotti da forno tra i più richiesti all'estero. Sul fronte occupazionale si conta un totale di **129mila addetti** così suddivisi: 65mila nel settore agricolo (+3,8% rispetto al 2023) e 64mila nel settore dell'industria alimentare (+2,3% rispetto al 2023).

Sono i dati principali che emergono dal **Rapporto 2024 sul sistema agroalimentare dell'Emilia-Romagna**, frutto della collaborazione tra Regione e Unioncamere regionale. Alla presentazione dello studio, sono intervenuti l'assessore regionale all'Agricoltura, **Alessio Mammi**, il presidente di Unioncamere Emilia-Romagna, **Valerio Veronesi**, il responsabile agroalimentare di Nomisma, **Denis Pantini** e il vicesegretario generale Unioncamere Emilia-Romagna, **Guido Caselli**.

“Il settore agroalimentare dell'Emilia-Romagna ha dimostrato nel 2024 una straordinaria capacità di resilienza e reazione – sottolineano il presidente della Regione **Michele de Pascale** e l'assessore Mammi –, confermandosi pilastro fondamentale della nostra economia. Dopo un anno difficile come il 2023, abbiamo assistito a una ripresa vigorosa e strutturale del settore, frutto del lavoro quotidiano delle imprese e del sostegno delle istituzioni. Abbiamo risposto alle crisi con scelte chiare e investimenti veri – ribadiscono presidente e assessore –: 106 milioni di euro stanziati solo nel 2024, tra credito agevolato, sostegno all'innovazione, ammodernamento aziendale, insediamento dei giovani



agricoltori e interventi per le emergenze, dalle alluvioni alla peste suina africana, fino al granchio blu. Oggi ci troviamo di fronte a un comparto che non rappresenta solo numeri – in termini di produzione, occupazione, export – ma che ha un valore sociale e territoriale fondamentale. È presidio dei nostri paesi, motore di coesione, garanzia di identità e qualità dell'Emilia-Romagna nel mondo. Continueremo a sostenere il reddito delle imprese agricole e agroalimentari e a finanziare l'innovazione e la promozione dei nostri prodotti straordinari”.

“Il Rapporto Agroalimentare di quest'anno è la fotografia dell'apporto che l'Emilia-Romagna fornisce al Paese – sottolinea Veronesi –: le stesse imprese che avevano dovuto affrontare un 2023 inimmaginabile, hanno, in soli dodici mesi, aumentato la

produzione del +13%, l'export del +7,6%, l'occupazione del 3,8%. Le persone all'interno di queste imprese hanno esteso ancora di più il valore della qualità, dell'innovazione, della coesione. Dietro i numeri del Rapporto, dunque – aggiunge ancora il presidente di Unioncamere Emilia-Romagna – non c'è un settore astratto con l'epica di chi non si arrende mai, ma imprenditori concreti ed una rete coesa che compie scelte complesse ogni giorno. Rispetto alla loro determinazione va data la possibilità di investire, investire ed investire ancora, per far fronte all'incertezza dei difficili scenari internazionali da affrontare”. Nel 2024 le risorse gestite dalla Regione per il comparto hanno sfiorato i 106 milioni di euro, inclusi i fondi emergenziali post-alluvione. A questi si aggiungono oltre 635 milioni di euro di aiuti Pac, con 277 milioni

solo in pagamenti diretti. Il Programma di Sviluppo Rurale ha coinvolto oltre 30mila beneficiari, con risultati concreti: +46% di valore aggiunto medio per le aziende che hanno ricevuto contributi per l'ammodernamento.

Allevamenti: +8,4% con il latte in forte espansione

Nel settore zootecnico, la crescita del latte vaccino (+19,3%) ha bilanciato la flessione di comparti come le carni suine e avicunicole (-8%), confermando il ruolo chiave del Parmigiano Reggiano e del sistema caseario regionale.

Export, occupazione e credito: segnali positivi

La bilancia commerciale agroalimentare regionale è fortemente attiva: per ogni 100 euro di import, ne vengono esportati 118. Le esportazioni 2024 superano i 10,5 miliardi, +7,6% rispetto al 2023, a fronte di un calo del 2% nell'export complessivo della regione. Con questi risultati l'Emilia-Romagna si conferma la seconda regione in Italia per valore dell'export agroalimentare, preceduta solo dalla Lombardia. Tutte le province dell'Emilia-Romagna hanno registrato un aumento dell'export nel 2024, con variazioni che vanno dal +3% di Bologna al +15% di Reggio Emilia. Parma guida la classifica regionale, e la quarta a livello nazionale per export agroalimentare, contribuendo con oltre 3 miliardi di euro di controvalore.

L'occupazione è tornata a crescere, con circa 65 mila addetti e 490 nuovi contratti stabili. Il settore genera oltre il 13% del flusso contrattuale regionale.

Il credito agrario cala leggermente (-2,6%) ma mantiene un'ottima qualità: solo l'1,8% dei crediti è in sofferenza, meglio della media nazionale (2,5%).

Multifunzionalità in crescita: agriturismo, enoturismo e fattorie sociali

Nel 2024 crescono le attività connesse all'agricoltura: +1,6% di agriturismi, 1.215 attivi con una crescita del +19% di aziende enoturistiche, oggi 94. Sono 300 le fattorie didattiche e c'è un sistema consolidato di fattorie sociali che operano per l'inclusione.

L'ANALISI DI CONFAGRICOLTURA

“Numeri positivi, ma non bastano”

Il nuovo **Rapporto Agroalimentare della Regione Emilia-Romagna** per l'annualità 2024 testimonia, dati alla mano, un andamento in crescita che fa della nostra regione il cuore dell'agroalimentare in Italia, segno della straordinaria resilienza delle

nostre imprese agricole, nonostante alluvioni, eventi climatici estremi e crisi di settore.

Tuttavia, dietro al segno “più” ci sono criticità importanti:

- il settore suinicolo, colpito dalla Peste Suina Africana;

- il comparto frutticolo, in particolare la pericoltura, in difficoltà per gelate e fitopatie dovute al cambiamento climatico;
- la viticoltura con consumi in ribasso e prezzi fortemente al ribasso;
- la cerealicoltura, alle prese con prezzi poco remunerativi e criticità legate alle semine, aggravate da condizioni meteorologiche sempre più imprevedibili.

Serve riflettere su queste problematiche e lavorare insieme per trovare soluzioni condivise, a tutela del reddito di chi produce e presidia i nostri

territori, contro un aumento generalizzato dei costi di produzione derivante dalla situazione internazionale. Un punto fondamentale riguarda anche i giovani agricoltori: è positivo che tanti ragazzi abbiano scelto di insediarsi in agricoltura, ma dobbiamo garantire loro un reddito adeguato e stabile, altrimenti questi nuovi insediamenti rischiano di essere insostenibili.

Resilienza non significa che vada tutto bene: serve un impegno concreto per sostenere davvero chi lavora la terra.

Segue dalla prima pagina GRANO

re 2024). Bonvicini non risparmia una stoccata alla filiera: "Mentre i mulini e i pastai sorridono acquistando un prodotto di alta qualità a prezzi risicati, gli agricoltori chiudono il bilancio in perdita accentuando la disaffezione verso la coltura". Solo nell'ultimo anno gli ettari investiti a grano tenero in regione sono diminuiti dell'11,5%.

La campagna del grano è iniziata male fin dal principio, accusando ritardi nelle semine autunnali e difficoltà pratiche nella coltivazione dovute all'eccesso di pioggia, poi il maltempo in primavera ha rallentato

le concimazioni complicando tutte le operazioni in campo. In questo scenario sono lievitati i costi dei mezzi tecnici, nello specifico i fertilizzanti azotati fondamentali per lo sviluppo della spiga, tra cui l'urea che è il più importante.

"E siccome piove sempre sul bagnato – incalza Bonvicini – all'orizzonte ci aspetta anche il divieto assoluto di impiego dell'urea nel Bacino Padano a partire dal 1° gennaio 2027, come previsto dalla bozza del nuovo Piano nazionale per la qualità dell'aria. Sul mercato non ci sono alternative valide".

CONTRIBUTI INPS LAVORATORI AGRICOLI AUTONOMI (CD e IAP) Prima rata in scadenza il 16 Luglio 2025

In vista della scadenza del **primo pagamento dei contributi Inps**, mercoledì 16 luglio 2025, si ricorda che l'Inps non invierà più a casa il prospetto contenente le codeline per poter effettuare i versamenti da parte dei lavoratori autonomi agricoli titolari dei contributi Inps (Coltivatori Diretti e IAP) di luglio, settembre e novembre 2025 e gennaio 2026.

Pertanto, tutti i soci di Confagricoltura Parma sono tenuti a farsi stampare l'apposito prospetto.

Per gli over 65, se già pensionati, c'è la possibilità di **ridurre i contributi al 50%**.

Per qualsiasi chiarimento è possibile rivolgersi agli **uffici di Confagricoltura Parma** sul territorio o all'ufficio **Patronato ENAPA** della sede centrale di via Magani 6 a San Pancrazio (Parma) al numero **0521 954053** o inviare una email a: c.emanueli@confagricolturaparma.it



C'È PIÙ GUSTO A COMPIANO Domenica 20 luglio nel paese dell'Appennino

Domenica 20 luglio il centro storico di Compiano ospiterà la prima edizione di **"C'è più gusto a Compiano!"**, evento gastronomico che si svilupperà in uno dei borghi più belli d'Italia con mercato degli agricoltori e show cooking degli chef Parma Quality Restaurants.

La manifestazione inizierà alle ore 18 e proseguirà durante la serata.

L'evento è a favore della Croce Rossa Italiana di Bedonia, Compiano e Tornolo.

Per le aziende agricole interessate a partecipare con un proprio stand alla manifestazione occorre contattare il referente di zona, Alberto Chiappari al cell. **377 7801485**.

Non sono previsti costi di adesione o di plateatico.



SERIE 5 DEUTZ-FAHR

**IL TRATTORE TUTTO FARE OGGI
AD UN PREZZO SPECIALE PER TE**

**VIENI A SCOPRILO
PRESSO LA NOSTRA SEDE DI**

**FORTEVIVO | PR |
VIA ROMITAGGIO, 23
0521.1521008**

info@facchettimacchineagricole.it
www.facchettimacchineagricole.it



Le altre nostre sedi:

**CASTREZZATO | BS | VIA BARGNANA, 12
CREDERA RUBBIANO | CR | VIA CREMA, 13**

**FACCHETTI STORE in ARRIVO
CAMPAGNOLA CREMASCA | CR |**

FACCHETTI
CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

Segue dalla prima pagina CALDO ESTREMO

Patto per il Lavoro e per il Clima – evidenziano il vicepresidente della Regione, **Vincenzo Colla**, e l'assessore regionale al Lavoro, **Giovanni Paglia** –. Benché in Emilia-Romagna molte aziende si siano già attivate per trovare soluzioni adeguate- hanno puntualizzato-, serviva un atto in grado di garantire omogeneità delle misure sul territorio regionale e piena tutela delle lavoratrici e dei lavoratori, compresa la possibilità di astensione dal lavoro nelle ore più calde della giornata. Gli aspetti fondamentali sono la flessibilità in entrata e in uscita dal luogo di lavoro e la modulazione degli orari, prevista peraltro dalla contrattazione”.

L'ordinanza

La misura prevede che è fatto divieto di lavoro in condizioni di esposizione prolungata al sole, dalle ore 12.30 alle ore 16, nei settori agricolo e florovivaistico, nei cantieri edili e affini, nonché nei piazzali della logistica (limitatamente a quelli destinati in via esclusiva e permanente al deposito merci, con esclusione delle pertinenze dei magazzini coperti), ad ogni lavoratrice e lavoratore, senza alcuna differenza di ruoli, inquadramento e applicazione contrattuale, nei giorni e nelle aree in cui la mappa del rischio pubblicata sul sito internet <http://www.workclimate.it/scelta-mappa/sole-attivita-fisica-alta/> – riferita a: ‘lavoratori esposti al sole’ con ‘attività fisica intensa’ ore 12 – segnali un livello di rischio “Alto”. L’Inail, nell’ambito del progetto Workclimate (Inail-Cnr), ha reso disponibile sul sito web www.workclimate.it le mappe nazionali di previsione del rischio di esposizione al caldo, al fine di contenere tale rischio per i lavoratori, tanto più per chi svolge attività fisica intensa.

Con riferimento alle attività svolte dai concessionari di pubblico servizio o connesse a ragioni di pubblica utilità e pronto intervento, i datori di lavoro adottano idonee misure organizzative finalizzate a salvaguardare le prestazioni dei servizi pubblici essenziali.

La mancata osservanza degli obblighi indicati dall’ordinanza comporterà le sanzioni previste per legge (art. 650 c.p.), se il fatto non costituisce più grave reato. L’ordinanza è pubblicata sul sito della Regione Emilia-Romagna al link <https://www.regione.emilia-romagna.it/stop-al-lavoro-in-condizioni-di-caldo-estremo> (dove è possibile scaricarla e dove saranno pubblicate tutte le ulteriori informazioni) e sarà trasmessa, per gli adempimenti di legge, ai prefetti e a tutti i sindaci dei comuni emiliano-romagnoli, alle Aziende sanitarie dell’Emilia-Romagna, ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali, dei datori di lavoro e delle associazioni di categoria.

Il commento del presidente Gelfi

“Come Confagricoltura – commenta il presidente **Roberto Gelfi** – riteniamo giusto e doveroso tutelare i lavoratori, soprattutto in situazioni di lavoro come quelle attuali, con temperature ben oltre i livelli ordinari, ma nel far questo riteniamo opportuno il coinvolgimento delle sigle di categoria imprenditoriali, oltre che dei sindacati.

Per quanto riguarda l’agricoltura occorre, infatti, tenere presente che si tratta di un settore molto particolare che deve confrontarsi con necessità produttive che vanno rispettate, secondo tempistiche rigide. Pensiamo solo alla campagna del pomodoro, attualmente in corso e molto importante per il nostro territorio: non può certo essere temporaneamente sospesa, pianificando periodi di ferie aziendale, come succede in altri comparti.

Quello che a nostro avviso sarebbe necessario introdurre nell’ordinanza regionale è una certa flessibilità nell’organizzazione del lavoro, soprattutto in momenti critici come questo. Occorre trovare quell’equilibrio che permetta al contempo di tutelare i lavoratori impegnati nei campi e nelle aziende agricole, ma dall’altro non metta in difficoltà il settore in un momento così determinante della sua attività, come quello estivo”.

PROTOCOLLO EMERGENZA CLIMA Adesione di Confagricoltura

Confagricoltura ha sottoscritto il **Protocollo Quadro per la gestione delle emergenze climatiche** nei luoghi di lavoro elaborato e sottoscritto con le parti sociali e le istituzioni al tavolo convocato dalla ministra del lavoro, **Marina Calderone**.

L’intesa è focalizzata sulle condizioni di emergenza lavorativa derivanti, in questo periodo, dalle alte temperature indotte dai cambiamenti climatici. Fenomeno che ormai rappresenta una concreta minaccia sia alla sostenibilità ambientale che economica.

Le parti che hanno sottoscritto il documento si impegnano all’applicazione delle buone pratiche per la riduzione del rischio di infortuni e malattie professionali derivanti da condizioni climatiche estreme.

Non solo. Per i contesti ambientali e climatici critici che vedono particolarmente interessate alcune categorie lavorative come quella agricola, potranno essere necessari interventi di regolazione contrattuale da definire con intese tra le singole parti.

Bene quindi, secondo Confagricoltura, la previsione di tavoli con-

trattuali nazionali, settoriali, territoriali e aziendali per adattare gli eventuali provvedimenti alle condizioni specifiche dei singoli settori produttivi. Le misure assunte potranno rientrare anche nei CCNL. Per le imprese che aderiranno a quanto stabilito dagli accordi attuativi, potranno essere previste premialità che verranno riconosciute dall’Inail. L’auspicio della Confederazione è che quanto stabilito dall’accordo quadro e dai successivi accordi attuativi, sia di indirizzo anche per i provvedimenti di urgenza delle autorità locali.

Confagricoltura condivide la decisione di applicare gli ammortizzatori sociali come strumento a supporto di possibili disposizioni emergenziali (come la riduzione degli orari di lavoro e il cambio dei turni). Una previsione che riguarda, in particolare, i lavori stagionali, tipici del settore primario. Bene anche il coinvolgimento degli enti competenti. I provvedimenti saranno applicabili sia ai contesti in spazi aperti, sia a quelli in spazi chiusi in cui gli addetti si trovano ad affrontare condizioni estreme, come ad esempio, le ondate di calore.

MANODOPERA STRANIERA Bene la proposta di programmazione triennale

In merito al DPCM relativo all’ingresso di 500.000 lavoratori stranieri in tre anni, **Confagricoltura** accoglie positivamente la proposta del **Governo** di programmazione triennale, che va incontro alle esigenze delle aziende agricole. Una richiesta che **Palazzo della Valle** ha avanzato da tempo per una pianificazione seria e affidabile degli ingressi necessari, in tempi certi, e con un iter procedurale più snello. Sul numero delle quote degli stagionali, la cifra di cui si parla (88.000 per il 2026) è in linea con quanto richiesto, sebbene leggermente inferiore al fabbisogno per l’agricoltura (circa 100.000 addetti).

“Permangono ancora le difficoltà relative all’iter burocratico correlato al Click Day – commenta Confagricoltura –. Ad oggi, ad esempio, pochi lavoratori sono entrati in Italia dopo il Click Day di febbraio, quando le operazioni di raccolta in cam-

pagna sono già avviate da mesi. La situazione preoccupa le nostre imprese che hanno presentato le istanze per i lavoratori extracomunitari nel novembre dello scorso anno e che confidavano di avere la manodopera in tempo per i raccolti”.

Confagricoltura auspica pertanto che si vada nella direzione di una generale semplificazione, superando il meccanismo del Click Day, a favore di una procedura di prenotazione aperta tutto l’anno, con indicazione del periodo di interesse della tipologia contrattuale offerta. Un canale per l’acquisizione automatica delle domande caricate dalle organizzazioni di categoria all’interno delle quote previste.

Si auspica poi l’accelerazione delle pratiche di conversione dei permessi di soggiorno in permessi di lavoro subordinato, in modo da stabilizzare i rapporti di lavoro effettivamente instaurati con gli addetti stagionali.



È scomparso nei giorni scorsi
il Signor

MARCO MARENZONI

stimato socio di San Secondo.
Ai genitori Albino e Fernanda
e alla sorella Lorenza
le più sentite condoglianze
di presidente, direttore,
dipendenti e collaboratori
di Confagricoltura Parma.



È scomparsa nei giorni scorsi
la Signora

FRANCESCA CELOTTI

madre del nostro direttore
Eugenio Zedda.
Ad Eugenio e a tutta la sua famiglia
giungano le più sentite condoglianze
di presidente, dipendenti
e collaboratori
di Confagricoltura Parma.

OFFERTA DI LAVORO

SIAMO ALLA RICERCA DI UNA PERSONA AFFIDABILE,
CON ESPERIENZA ALLA GUIDA DI TRATTORI,
DA INSERIRE IMMEDIATAMENTE NEL NOSTRO TEAM
CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO.

LOCALITÀ: VARANO DE' MELEGARI

ORARIO: FULL TIME

INSERIMENTO: IMMEDIATO

CONTRATTO: TEMPO INDETERMINATO

347 4169089

CONSORZIO DEL FORMAGGIO
PARMIGIANO REGGIANO
SEZIONE DI PARMA

RILEVAZIONI DI MERCATO PRODUZIONE 2024
VENDITE NEL PERIODO COMPRESO DAL 20/06/2025 AL 3/07/2025

ZONE DI MONTAGNA	COLLINA E ALTA PIANURA	BASSA PIANURA		
	COLLECCHIO mag-ago Prod. 2024 euro/kg 13,35 Tutto il marchiato di 1° PES. 4m a 13 mesi PAG. 4m a 13 mesi			
	MONTECHIARUGOLO mag-ago Prod. 2024 euro/kg 13,50 Tutto il marchiato di 1° PES. 4m a 13,5 mesi PAG. 4m a 13,5 mesi			
	NOCETO mag-ago Prod. 2024 euro/kg 13,50 Tutto il marchiato di 1° PES. 4m a 14 mesi PAG. 4m a 14 mesi			
	PARMA mag-ago Prod. 2024 euro/kg 13,50 Tutto il marchiato di 1° PES. 4m a 14 mesi PAG. 4m a 14 mesi			
	NOCETO mag-ago Prod. 2024 euro/kg 13,50 Tutta la produzione PES. 4m a 13 mesi PAG. 4m a 13 mesi			
	I LOTTO	II LOTTO	III LOTTO	TOTALE
VENDITE PRODUZIONE 2024 PERCENTUALE SUL VENDIBILE	65 90,3%	64 88,9%	32 44,4%	161 74,5%

Il Consorzio del formaggio Parmigiano Reggiano non si assume alcuna responsabilità in relazione ai dati sopra riportati, i quali sono direttamente forniti dai produttori interessati.

ATTENZIONE: IMPORTANTE
CONTROLLARE LA PEC
(POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA)

Confagricoltura Parma ricorda a tutti coloro che sono in possesso di un indirizzo Pec (Posta elettronica certificata) che è necessario controllare, frequentemente e scrupolosamente, i messaggi della propria casella di posta elettronica certificata.
L'Amministrazione pubblica usa, quasi esclusivamente, questo mezzo per inviare documenti e non più posta cartacea.
Da ciò si deduce che la mancata lettura della Pec può far incorrere in gravi conseguenze o danni economici (es. perdita di contributi e di finanziamenti, mancato rispetto di scadenze e inadempienze di vario genere).

SCADENZA
PER I PROPRIETARI DI FONDI
AGRICOLI AFFITTATI

Il **Sindacato Provinciale della Proprietà Fondiaria di Parma** ricorda che, ai sensi dell'art. 4-bis della Legge 3 maggio 1982, n. 203 (Norme sui contratti agrari) il proprietario che alla scadenza del contratto intenda concedere in affitto il fondo ad un affittuario diverso da quello insediato, deve comunicare a quest'ultimo le offerte ricevute, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 90 giorni prima della scadenza del contratto stesso. L'affittuario insediato ha diritto di prelazione se, entro 45 giorni dal ricevimento della comunicazione, offre condizioni uguali a quelle comunicategli dal proprietario. Pertanto, nel caso di contratti in scadenza al 10 novembre (termine dell'annata agraria), c'è tempo fino al 10 agosto prossimo per comunicare agli affittuari insediati l'eventuale proposta di nuova affittanza. Ovviamente, per i contratti con scadenza successiva al 10 novembre, la comunicazione si sposta in avanti, nel rispetto dei 90 giorni di preavviso.
Per qualsiasi informazione e approfondimento è possibile rivolgersi alla segreteria del Sindacato Provinciale della Proprietà Fondiaria di Parma (dott. Roberto Iotti - 0521 954045) o agli Uffici di Zona.

PROGETTO AGRICOLOGIA:
LA RACCOLTA DI RIFIUTI
A MISURA DI AZIENDA AGRICOLA

Omnia Service Soc. Coop. e Hitaliano S.r.l. promuovono sul territorio di Parma e Provincia il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, pericolosi e non, interamente dedicato alle aziende agricole.
Il progetto nasce dall'esperienza di alcune realtà parmensi attive nel settore ambientale e nella consulenza alle imprese agricole.
Lo scopo è fornire il servizio di raccolta in maniera puntuale, conveniente e a norma di legge.
L'attività si compone di un sopralluogo iniziale a titolo gratuito, durante il quale verranno chieste le informazioni essenziali per poter redigere un preventivo su misura, in base alla tipologia di rifiuti prodotti e alla quantità. Successivamente, in caso di adesione al servizio, verrà garantita la distribuzione dei contenitori.
Inoltre, verrà garantita la gestione documentale del Registro di Carico/Scarico e del MUD, obbligatori per Legge.
Per qualsiasi informazione in merito al servizio si prega di contattare:
Ing. Matteo Bocchi - Omnia Service Soc. Coop., via Sonnino 35 A 43126 Parma, Cell. 379 239 3651, e-mail bocchi.m@omniaserviceparma.it
Sig. Lorenzo Bizzaglia - Hitaliano S.r.l., Via Antonio Meucci, 10, 43015 Noceto PR, Cell. 339 176 8802, e-mail commerciale@hitaliano.com



AGRICOLOGIA - RACCOLTA RIFIUTI AGRICOLI
è un progetto promosso da:



Il progetto nasce dall'esperienza di alcune realtà parmensi attive nel settore ambientale e nella consulenza alle imprese agricole.

Lo scopo è di migliorare la raccolta e gestione dei rifiuti agricoli, attraverso una raccolta e gestione puntuale, conveniente e a norma di legge!

Ci rivolgiamo alle imprese agricole e alle imprese di trasformazione come, ad esempio, i caseifici.

Quali rifiuti possiamo raccogliere:

- » CER 150110: Imballaggi contenenti residui di sostanze, o contaminati da tali sostanze
- » CER 180202: Infettivi
- » CER 150111: Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose, compresi i contenitori a pressione vuoti
- » CER 150202: Assorbenti materiali filtranti (Filtri)
- » CER 160107: Filtri olio
- » CER 150106: Imballaggi rifiuti misti
- » CER 200307: Materiali ingombranti
- » CER 150106: Rotoballe sfuse in cassoni o in big bag
- » CER 170405: Ferro/acciaio
- » CER 160214: Rifiuti elettronici non pericolosi
- » CER 160213: Rifiuti elettrici e elettronici pericolosi
- » CER 130205: Olio motore
- » CER 020108: Rifiuti agronomici contenenti sostanze pericolose (scaduti)
- » CER 200121: Neon lampadine.

Cosa possiamo fornire:
Big bag; Cassoni; fusto.

Altri servizi:

- » Tenuta registri carico/scarico;
- » MUD;
- » Spazzamento e piccole manutenzioni, facchinaggio, sgomberi...

CONTATTI

Ing. Matteo Bocchi - Omnia Service Soc. Coop.,
Via Sonnino, 35 A, Parma, Cell. 379 239 3651,
e-mail: bocchi.m@omniaserviceparma.it

Sig. Lorenzo Bizzaglia - Hitaliano S.r.l.,
Via Meucci, 10, Noceto PR, Cell. 339 176 8802,
e-mail: commerciale@hitaliano.com

ORARIO ESTIVO 2025

Confagricoltura Parma informa tutti gli associati che sarà adottato l'**ORARIO ESTIVO dal 21 LUGLIO al 12 SETTEMBRE:**
Lunedì - Mercoledì - Giovedì - Venerdì dalle 8.30 alle 13.30
Martedì dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 18.15

CHIUSURA ESTIVA
Da lunedì 11 agosto a mercoledì 20 agosto compresi.

MERCATO DI PARMA

LISTINI CUN

MERCATO DI MANTOVA

LE RILEVAZIONI CI PERVENGONO DALLE COMPETENTI COMMISSIONI - TUTTI I PREZZI RIPORTATI SI INTENDONO AL NETTO DELL'I.V.A.

RILEVAZIONI DEL 4 LUGLIO 2025

FORAGGI (€ per 100 kg)	
Fieno di erba medica o prato stabile	
1° taglio 2025	10,000 - 13,500
Fieno di erba medica 2° e 3° taglio 2025 ..	16,000 - 18,000
Fieno di prato stabile 2° e 3° taglio 2025 ..	13,000 - 14,500
<i>Fieno da agricoltura biologica</i>	
Fieno di erba medica o stabile 1° taglio 2025	11,000 - 14,500
Fieno di erba med. o stab. 2° e 3° taglio 2025	15,000 - 19,000
<i>Paglia di frumento:</i>	
- 2025 pressata	6,000 - 7,000
GRANAGLIE, FARINE	
E SOTTOPRODOTTI (€ per 1.000 kg)	
<i>Frumento duro nazionale</i>	
- biologico buono mercantile	330,00 - 340,00
- buono merc. peso per hl non inf. a 78 kg.	276,00 - 281,00
- mercantile peso per hl non inf. a 76 kg. ..	-
<i>Frumento tenero nazionale</i>	
- biologico di base (peso per hl 77 min)	300,00 - 305,00
- speciale (peso per hl 79).....	237,00 - 242,00
- fino (peso per hl 78/79).....	227,00 - 232,00
- buono mercantile (peso per hl 75/76)	-
- mercantile (peso hl 73/74	-
- altri usi	-
<i>Granturco: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale.....	220,00 - 224,00
<i>Orzo: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale peso per hl da 55 a 57 Kg.	-
- nazionale peso per hl da 60 a 62 Kg.	-
- nazionale peso per hl da 63 a 64 Kg.	196,00 - 199,00
- nazionale peso per hl 67 Kg ed oltre.....	204,00 - 209,00
<i>Avena sana, secca, leale, mercantile</i>	
- nazionale.....	-
<i>Farine frumento tenero con caratteristiche di legge</i>	
- tipo 00	486,00 - 506,00
- tipo 0	471,00 - 481,00
<i>Farine frum. ten. con caratt. sup. al minimo di legge</i>	
- tipo 00	633,00 - 643,00
- tipo 0	618,00 - 628,00
Crusca di frumento tenero in sacchi	174,00 - 175,00
Crusca di frumento alla rinfusa.....	134,00 - 135,00

PRODOTTI PER BURRIFICAZIONE	
Zangolato di creme fresche per burrif. (€ per 1 kg) ...	4,80

FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO	
QUALITÀ SCELTO	
- Produzione minimo 36 mesi e oltre	16,40 - 16,95
- Produzione minimo 30 mesi e oltre	16,00 - 16,35
- Produzione minimo 24 mesi e oltre.	15,60 - 15,85
- Produzione minimo 18 mesi e oltre.	14,70 - 15,15
- Produzione minimo 15 mesi e oltre.	13,75 - 14,10
- Produzione minimo 12 mesi e oltre.	13,20 - 13,40

RILEVAZIONI DEL 4 LUGLIO 2025

CARNI FRESCHE SUINE E GRASSINE (€ per 1 kg)	
<i>coscia fresca per crudo - rifilata</i>	
- da kg 10 a 12 kg (peso medio kg 11)	4,70
- da kg 12 e oltre	4,71
<i>per produzione tipica (senza piede)</i>	
- da kg 11 a 13 kg (peso medio kg 12).....	5,50
- da kg 13 a 16 kg (peso medio kg 14,5)....	5,53
- coppa fresca rifilata da kg 2,5 e oltre.....	6,43
- spalla fresca dissos. e sgrass. da 5,5 kg e oltre.	3,69
- trito 85/15	3,64
- pancettone con bronza da 7,5 kg a 9,5 kg.	2,54
- pancetta fresca squadrata 4/5 kg	4,51
- gola intera con cotenna e magro	3,15
- lardo fresco 3 cm	4,20
- lardo fresco 4 cm	5,00
- lardello con cotenna da lavorazione	1,33
- grasso da fusione	3,50
- strutto grezzo acidità 0,75% in cisterna ..	10,48
- strutto raff. deodor. acidità 0,10% in cisterna .	14,25

SUINI (€ per 1 kg)	
<i>suinetti:</i>	
- lattonzoli di 7 kg cad.	69,60
- lattonzoli di 15 kg	6,420
- lattonzoli di 25 kg	4,943
- lattonzoli di 30 kg	4,365
- lattonzoli di 40 kg	3,614
- magroni di 50 kg	3,170
- magroni di 65 kg	2,595
- magroni di 80 kg	2,285
- magroni di 100 kg	2,008

<i>suini da macello non tutelato:</i>	
- da 90 a 115 kg	1,647/1,667
- da 115 a 130 kg	1,662/1,682
- da 130 a 144 kg	1,677/1,697
- da 144 a 152 kg	1,707/1,727
- da 152 a 160 kg	1,737/1,757
- da 160 a 176 kg	1,797/1,817
- da 176 a 180 kg	1,727/1,747
- oltre 180 kg	1,697/1,717

<i>suini da macello tutelato:</i>	
- da 144 a 152 kg	1,850/1,870
- da 152 a 160 kg	1,880/1,900
- da 160 a 176 kg	1,940/1,960

<i>Scrofe da macello:</i>	
- franco partenza - prezzo minimo	0,630 - 0,640
- franco arrivo - prezzo massimo	0,800 - 0,810

PRODOTTI PETROLIFERI (€/litro)	
<i>Carburanti per uso agricolo</i>	
- petrolio autotrazione.....	-
- gasolio agricolo (agev. - fino l 1000)	1,061
- gasolio agricolo (agev. - fino l 2000)	1,014
- gasolio agricolo (agev. - fino l 5000)	0,963
- gasolio agricolo (agev. - oltre l 5000)	0,949

RILEVAZIONI DEL 4 LUGLIO 2025

BOVINI (€ per 1 kg)	
<i>vacche da macello a peso morto</i>	
- razze da carne (R2-R3-U2-U3) > 340 kg	5,650 - 5,750
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) 300-500 kg .	5,500 - 5,600
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) > 351 kg	5,650 - 5,750
- pezzate nere o altre razze (P3) 270-300 kg	4,950 - 5,050
- pezzate nere o altre razze (P3) > 301 kg	5,150 - 5,250
- pezzate nere o altre razze (P2) 240-270 kg	4,700 - 4,800
- pezzate nere o altre razze (P2) > 271 kg	4,800 - 4,900
- pezzate nere o altre razze (P1) fino a 210 kg	4,350 - 4,450
- pezzate nere o altre razze (P1) 211-240 kg	4,450 - 4,550
- pezzate nere o altre razze (P1) > 241 kg	4,550 - 4,650

<i>vitelloni da macello a peso vivo</i>	
- incroci naz. con tori da carne	
(limous., charol. e piemont.) (O2-O3-R2-R3)	3,500 - 3,650
- incroci francesi (R2-R3-U2-U3-E2)	4,270 - 4,370
- pezzati neri nazionali (P1-P2-P3-O2-O3)	2,590 - 2,720
- Incroci Aubrac (E2 -E3) prima qualità	4,560 - 4,610
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 550-600	4,690 - 4,790
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 600-650	4,640 - 4,720
- limousine (U2-U3-E2-E3) oltre kg 650	4,590 - 4,640
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 650-700	4,350 - 4,390
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 700-750	4,350 - 4,390
- charolaise (U2-U3-E2-E3) oltre kg 750	4,350 - 4,350

<i>scottone da macello a peso vivo</i>	
- pezzate nere nazionali (P1-P2-P3-O2-O3)	2,610 - 2,770
- incroci naz. con tori da carne (limousine, charolais	
e piemontese) (O2-O3-R2-R3)	3,390 - 3,570
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 430-470	4,590 - 4,640
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 470-530	4,570 - 4,620
- limousine (U2-U3-E2-E3) oltre kg 530	4,490 - 4,590
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 500-550	4,360 - 4,420
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 550-600	4,360 - 4,420
- charolaise (U2-U3-E2-E3) oltre kg 600	4,360 - 4,420

<i>da allevamento da latte (iscr. libro genealogico)</i>	
- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	1.150 - 1.200
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.800 - 1.850
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	2.000 - 2.050
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	2.600 - 2.650
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) .	2.500 - 2.550
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre...	1.720 - 1.770

<i>da allevamento da latte (iscr. libro gen.) Parmigiano Reggiano</i>	
- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	1.150 - 1.200
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.850 - 1.900
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	2.050 - 2.100
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	2.650 - 2.700
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) .	2.600 - 2.650
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre a Ton.	1.720 - 1.770

<i>vitelli svezzati</i>	
- pie blue belga maschi da kg 180-220 kg	5,100 - 5,300
- pie blue belga femmine da kg 160-200 kg	5,100 - 5,300

NUMERI TELEFONICI DELL'UNIONE AGRICOLTORI

TEL. 0521.954011
e-mail: parma@confagricoltura.it
www.confagricoltura.org/parma

Segreteria Presidenza e Direzione:	Tel. 0521.954066
Amministrazione:	Tel. 0521.954040
Ufficio Tributario:	Tel. 0521.954060
Ufficio IVA:	Tel. 0521.954057
Ufficio Terminali:	Tel. 0521.954055
Ufficio Paghe:	Tel. 0521.954048
Ufficio Tecnico:	Tel. 0521.954046/49/50
Ufficio U.M.A.:	Tel. 0521.954071
Ufficio Proprietà Fondiaria - Successioni:	
Roberto Iotti	Tel. 0521.954045
Uff. Contr. d'affitto-Quote latte:	
Ave Bodria	Tel. 0521.954044
Ufficio Contabilità Generale:	Tel. 0521.954022
Patronato Enapa:	
Chiara Emanuelli	Tel. 0521.954053
CAAF Confagricoltura Pensionati:	Tel. 0521.954054

SEDI DISTACCATE:	
ZONA DI BORGOTARO - BEDONIA	
Referente: Alberto Chiappari - Tel. 0525.96245 - E-mail: a.chiappari@confagricolturaparma.it	
ZONA DI BUSSETO - SORAGNA	
Referente: Guido Bandini - Tel. 0524.92244 - 3381068951 - E-mail: g.bandini@confagricolturaparma.it	
ZONA DI FIDENZA	
Referente: Stefano Lombardi - Tel. 0524.522348 - Fax 0524.892362 - E-mail: s.lombardi@confagricolturaparma.it	
ZONA DI SAN SECONDO - COLORNO	
Referenti: Pietro Vighini e Dario Pezzarossa - Tel. 0521.872962 - Fax 0521.1681566 - E-mail: p.vighini@confagricolturaparma.it	
ZONA DI FORNOVO TARO - MEDESANO - PELLEGRINO PARMENSE	
Referente: Pier Giorgio Oppici - Tel. 0525.2317 - Fax 0525.401607 - E-mail: p.oppici@confagricolturaparma.it	
ZONA DI LANGHIRANO - TRAVERSETOLO	
Referente: Nicolò Pisi - Tel. 0521.852950 - Fax 0521.1681597 - E-mail: n.pisi@confagricolturaparma.it	



GAZZETTINO
AGRICOLA
Confagricoltura Parma

www.confagricoltura.org/parma • E-mail: parma@confagricoltura.it

Quindicinale edito dall'Unione Provinciale Agricoltori di Parma
Direttore Responsabile: **Eugenio Zedda** - Redazione: **Cristian Calestani** ed **Erika Ferrari**
Grafica: **Claudio Mondini** - Tipolitografia Stamperia Scrl - Parma
Registro Tribunale di Parma 26-5-1950 n. 67 - Iscrizione al R.O.C. n. 8964
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Parma
Direzione - Redazione - Amministrazione - Via Magani, 6 - San Pancrazio, Parma
Tel. 0521.954011 - Abbonamento annuale € 43,00 - Copia singola € 1,87
Per la PUBBLICITÀ telefonare allo 348.5211890
TARIFFE: per mm. colonna: commerciali € 0,40; finanziari, legali, sentenze € 0,50.